

Rifiuti Sarà sospeso anche l'uso della Cava Sari, riprenderà dopo le analisi. Il patto: niente più proteste

Terzigno, stop alla nuova discarica

Berlusconi: non verrà aperta. Il sì dei sindaci. Bertolaso è contrario

DAL NOSTRO INVIATO

NAPOLI — «Oddio sono troppo emozionata: non è la fine di un incubo, ma un sogno che si realizza», la «mamma vulcanica» Lucia esce dal palazzo della Prefettura di Napoli con le lacrime agli occhi e il telefonino incollato all'orecchio per avvertire tutta Terzigno dell'accordo appena firmato, che fermerà la protesta. Sempre che non si scateni altrove.

Il patto siglato dai diciotto primi cittadini vesuviani, dal presidente della Regione Stefano Caldoro e dal presidente della Provincia di Napoli Luigi Cesaro con Silvio Berlusconi e con Guido Bertolaso lo illustra lo stesso premier in tarda serata, al termine di una riunione fiume: «Abbiamo raggiunto un'intesa con i sindaci, li ringrazio».

L'impegno prevede di non aprire mai più Cava Vitiello, né Valle della Masseria a Serre, attualmente previste per legge, una soluzione che non trovava per niente d'accordo Guido Bertolaso, costretto ora a rivedere tutto il piano rifiuti. Ma Berlusconi promette: «Entro la prossima settimana, si provvederà per le modifiche normative, probabilmente attraverso un semplice voto delle commissioni parlamentari».

Sarà anche sospeso lo sversamento a Cava Sari, che d'ora in poi servirà solo per i comuni vesuviani che potranno spingere al massimo la raccolta differenziata. Cava Sari riaprirà però solo dopo l'esito delle analisi compiute sui rifiuti e dopo la messa in sicurezza del sito.

Nel frattempo i rifiuti di Napoli e dei comuni della «zona rossa» saranno trasferiti probabilmente a Tufino e a Caivano. I comuni vesuviani si sono impegnati a gestire l'impianto di interrimento di Cava Sari in modo corretto così da far sparire i miasmi che ieri pomeriggio erano tornati prepotentemente a infestare la zona allarmando di nuovo la popolazione. Nell'area verranno realizza-

ti nel tempo record di sei mesi, ha annunciato Berlusconi, anche impianti di compostaggio. Il sindaco di Somma Vesuviana si è già detto disponibile ad accogliere gli impianti e anche un futuro termovalorizzatore in terreni del Comune.

Berlusconi ha annunciato un suo intervento oggi alla manifestazione di Terzigno: «Avevo dato la mia disponibilità per esserci — ha assicurato il premier — ma i sindaci mi hanno detto che sarà sufficiente un collegamento televisivo o telefonico». Il premier ha anche illustrato un suo intervento per prorogare il lavoro di una delle aziende di raccolta rifiuti, bloccata dalla magistratura a partire da lunedì.

Felici le «mamme vulcaniche» che ieri erano state ricevute nella riunione direttamente da Berlusconi. «Non ci riusciamo a credere. Abbiamo avuto dal premier la promessa che niente sarà più come è adesso. Ancora stasera c'era questo odore di biogas. I bambini si sono sentiti male. Ma Berlusconi ci ha fatto spiegare a Bertolaso come faranno a mandarla via: hanno già messo una fiamma», racconta Nazarena Gargiulo. «Noi da subito ci siamo appellate a Berlusconi, e lui ci ha ascoltato. Stasera faremo una grande festa».

Virginia Piccolillo

L'intesa

Le tensioni

La decisione di aprire una seconda discarica a Terzigno (Napoli), oltre a quella di Sari, ha provocato fino a qualche giorno fa la protesta di cittadini e comitati che si sono opposti al nuovo sito nella località «Cava Vitiello». Durante le manifestazioni sono stati incendiati molti camion che trasportavano rifiuti, con blocchi stradali,

scontri con la polizia e roghi di bandiere italiane

L'accordo

Il presidente Berlusconi, in accordo con i 18 sindaci dell'area vesuviana, ieri sera ha ufficializzato che non si darà corso all'apertura della discarica di Cava Vitiello, a Terzigno.

La norma

«Entro la prossima settimana ci sarà una legge di modifica della norma che prevedeva l'istituzione della discarica», ha detto il premier. Cancellata anche l'ipotesi dell'apertura della discarica di Valle della Masseria, a Serre. Anche in questo caso «si provvederà alle conseguenti iniziative per le occorrenti modifiche legislative».

Stop alle proteste

Fra le misure previste dall'intesa, anche il fatto che «saranno sospese, con effetto immediato, tutte le manifestazioni di protesta e che i Comuni dell'area vesuviana si impegneranno a rendere disponibili subito le aree per la realizzazione di uno o più siti di compostaggio, al fine di garantire l'autonomia delle amministrazioni comunali interessate nella gestione del ciclo dei rifiuti».

